Anno VII (Abbonamento postale) Martedì 11 dicembre 1883 (Abbonamento postale) N. 294

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . . » 12
trimestre . . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Associazione pel 1884

ALLA

PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico-amministrativo-letterario e commerciale.

La costante, anzi ognor crescente benevolenza degli Udinesi e de' Comprovinciali è d'ottimo augurio per noi e per questo Giornale che s'intitola dalla ***Patria del Friuli,*** *e che in sette anni di vita, mantenendo tutte le promesse dirette ai Soci e Lettori, si attenne al proprio programma, e d'anno in anno lo sviluppò a seconda di nuove forze e del favore del Pubblico.*

Anche per l'anno 1884 la ***Patria del Friuli*** *avrà notabili immegliamenti, e, tra gli altri, oltre le ordinarie Corrispondenze politiche, ne riceverà, su argomenti economici, persino dall'America e dall'Africa, scritte da due Udinesi colà stabilitisi.*

Così le Corrispondenze da ogni Comune importante della nostra Provincia saranno ognor più frequenti, interessandoci di offerire la cronaca di ogni progresso materiale e morale del paese, e di seguire lo svolgimento della vita amministrativa.

La parte commerciale continuerà ad essere la più completa ed esatta che ci sia possibile, e sappiamo che essa torna assai gradita ai nostri Possidenti e Negozianti.

*L'*Appendice *recherà Romanzi e Racconti, originali o volgarizzati dai nostri Collaboratori, ma tali da poter essere letti con diletto e con frutto nelle famiglie, perchè servienti alla educazione morale. E sino dal primo numero del gennajo 1884 daremo opera alla stampa d'un bel Racconto dal titolo*

SORRISI E LAGRIME

dettato da una gentile Donna friulana che si cela sotto il pseudonimo di Nebbia. *Abbiamo in pronto anche una Novella intitolata*

AMORE RUSTICANO,

alla quale seguirà il Romanzo

LE AVVENTURE
DI UNA CANTANTE

ed altra Novella dal titolo

GLI AMORI DI UN CIECO.

Or ci aspettiamo che ai vecchi Soci, ed ai nuovi che ci pervennero già a questi giorni, altri molti se ne aggiungano per assecurare alla ***Patria del Friuli,*** *nel suo ottavo anno, una ognor più florida esistenza.*

Patti d'asssociazione

Per un anno italiane lire **24**
Per un semestre » **12**
Per un trimestre » **6**
Per l'Estero si aggiungono le spese postali.

Un Giornale di Roma

ad un Deputato del Friuli.

Nel numero di sabbato esprimemmo la nostra opinione circa i Deputati dei Collegj del Friuli che, secondo le voci corse, sarebbero passati nel campo dei *Dissidenti.* Abbiam voluto, cioè, far loro comprendere che non sono mutate in un attimo, per questo fatto, la stima e la simpatia loro addimostrate così di recente, all'epoca delle elezioni generali dell'ottobre 1882. E del pari abbiam voluto dimostrare come, tranne per l'onor Doda, non era prevedibile una cotanto immediata ed affrettata decisione, e tanto meno da che non possono ignorare il pensiero della grande Maggioranza dei loro Elettori.

Or da Roma ci è mandato il numero della *Libertà,* in data di domenica, che sotto il titolo: *la parola d'un giovane Deputato e pentarca* allude alla lettera dell'on. Solimbergo dichiarativa del suo contegno in questa occasione. Riportiamo, dunque, oggi l'articolo della *Libertà,* perchè ne dividiamo le idee, e perchè, al postutto, torna di onoranza all'egregio giovane Deputato, uno de' tre del Collegio Udine I.

—

Ecco cosa scrive la *Libertà*:

« È prezzo dell'opera seguire con qualche diligenza tutte le manifestazioni dei deputati giovani, non solo perchè in essi la passione politica, non turbata da reminiscenze e rancori, è meno aspra, ma perchè in loro sono riposte le speranze dell'avvenire.

Coi giovani si discute meglio, dacchè è ragionevole supporre che un sentimento di affetto alla grande patria italiana sia in loro molto più forte di qualsiasi mira di personale ambizione.

Queste ragioni ci inducono a tener discorso d'una lettera del deputato Solimbergo, che solo ieri sera abbiam visto pubblicata nella *Riforma,* e che è tanto più degna di attenzione quanto più è stimabile o rispettabile colui che l'ha scritta.

Il Solimbergo è un giovane deputato studioso, colto, operoso, diligente. S'è schierato fra i Pentarchi, ma questo, come suol dirsi, non guasta il galantuomo.

Non è ragionevole nè utile tenere sempre gli occhi fissi esclusivamente sui pentarchi, non è conveniente guardare soltanto al palco scenico; noi giornalisti sopratutto, se vogliamo restare affiatati con la pubblica opinione, dobbiamo di tanto in tanto guardare anche in platea.

Occupiamoci adunque di ciò che dice e pensa il deputato Solimbergo che ha ingegno e valore, ed in cui c'è la stoffa fin da ora d'un ottimo, paziente e giudizioso segretario generale.

Il deputato Solimbergo dichiara adunque che egli, quanto a lui, non ha nessuna voglia di trasformarsi: fu sempre di Sinistra, vuol restare di Sinistra, e morrà nella Sinistra. Poi, nella lettera con cui aderì al banchetto di Napoli e che solo ora ci vien sott'occhio, aggiunge queste parole:

« E, sopratutto, sono desideroso che, con un Governo corretto da una maggioranza parlamentare, sinceramente liberale, salda e operativa, si possano compiere le utili riforme promesse e portare l'Italia a quel grado di prosperità e di forza a cui deve pervenire un giovine Stato, come il nostro, per aver valore nel mondo. »

Oh discutiamo un poco, con molta calma e da gente per bene, onorevole Solimbergo.

Di che si tratta prima di tutto?

Si tratta, per dirlo colle sue parole, « di compiere utili riforme pro« messe e portare l'Italia a quel « grado di prosperità e di forza a « cui deve pervenire un grande gio« vine Stato come il nostro per aver « valore nel mondo. »

Siamo perfettamente d'accordo, ed il pensiero dell'egregio deputato del Friuli è esattamente conforme a quello mille volte propugnato e con mille articoli spiegato nelle colonne di questo giornale.

Ma il ministero attuale è forse nemico delle riforme? Ha forse dichiarato di non volerne proporre alcuna? Ha forse promesso di combattere quelle che per avventura fossero proposte da altri?

Tutto al contrario. La verità è che il ministero ne ha già proposte tante di riforme che nemmeno tutta la sessione attuale basterà per discuterle tutte. Che cosa sta facendo la Camera adesso, se non che discutere una grande ad ardita riforma ispirata ai più larghi concetti liberali? Che cosa ha chiesto l'onorevole Depretis, l'altra sera, se non che si affretti la discussione di altre tre riforme, scioperi, probiviri e Società di mutuo soccorso? E non è forse dinanzi alla Camera il progetto di legge sulla riforma comunale e provinciale? Non è già stato presentato il progetto di legge per la marina mercantile? Non si discuterà forse in gennaio il progetto di legge pei maestri elementari? Non è annunziata e promessa la riforma delle Opere pie? E le leggi sociali del Berti non sono anch'esse leggi di riforma?

O perchè dunque un deputato giovane, imparziale, e calmo come l'on. Solimbergo deve negare *a priori* il suo voto ad un ministero che propone queste ed altre riforme?

Il perchè c'è, ed è questo: perchè il ministero ha commesso il gran peccato di **non proibire** a deputati che un tempo appartennero alla Destra, di dargli voto favorevole.

Or bene: il deputato Solimbergo, per cui abbiamo la più viva simpatia, come l'abbiamo in generale per tutti gli uomini di valore, deve permetterci di dire che questo modo di ragionare è molto al di sotto del suo ingegno e della sua coltura, e che le conseguenze che egli ne deduce sono oltre ogni dire erronee.

Egli vuole le *utili riforme,* e intanto comincia a schierarsi contro chi ne propone a dozzine; egli crede in coscienza che sia obbligo di tutti trarre su l'Italia sino a portarla all'altezza cui è degna d'arrivare, e ~~intanto, invece di dare una mano alla~~ gran fabbrica, consacra il suo ingegno, il suo lavoro, il suo voto ad un'opera che, quando si voglia dir poco, è assolutamente negativa.

Perchè? per un gran pregiudizio assai meschino e puerile, più di parvenza che di realtà, un pregiudizio che si capisce e si spiega in uomini invecchiati nelle lotte e che oggi hanno più disinganni che speranze, ma non in giovani deputati che hanno dinanzi a sè uno splendido avvenire.

Che gliene importa, all'on. Solimbergo, se le *utili riforme* ch'egli vuole e domanda fossero accettate anche dai deputati che appartennero alla Destra? Pognamo ch'egli abbia una buona idea nella testa; che la concreti in un progetto di Legge d'iniziativa sua; che la *Libertà,* trovando la proposta utile, la caldeggi e la raccomandi. Or che effetto farebbe di grazia all'on. Solimbergo uno il quale gli dicesse: Sai, io non voto la tua proposta, perchè ho visto che la *Libertà* la raccomanda?

Certamente questo tale parrebbe all'on. Solimbergo un grande sciocco, e lo sarebbe di fatto.

Non vogliamo trarre le ultime conseguenze del nostro esempio, perchè non amiamo d'irritare mai le discussioni con allusioni mordaci.

Bensì vogliamo dire che un deputato giovane ed intelligente come l'on. Solimbergo, uno che al pari di lui ha il cervello a posto e ragiona col suo e non quello di altri, uno finalmente che proclama di voler *soprattutto* le utili riforme, non ha una ragione al mondo di gettarsi in Pentarchia.

Può fare molto meglio, almeno a nostro avviso; può concorrere a formare quella maggioranza salda e compatta senza cui le riforme saranno sempre un pio desiderio; può, restando in codesta maggioranza, contribuire colla propria vivacità a mantenerla svelta ed alacre; può impedire, standovi in mezzo, che codesta Maggioranza, non fosse che per sentimento di conservazione e di difesa, tutto ad un tratto si arresti, o peggio, indietreggi.

Questa è veramente la parte nobile e fruttuosa che spetta ai deputati come l'onorevole Solimbergo, i quali, fortunati loro!, sono ancora troppo giovani per avere il prurito di rivincite sdegnose o il bisogno di sfoghi d'ira compressa.

Egli, ci consenta di dirlo, ha corso un po' troppo nell'entrare in Pentarchia.

Ce ne sono per lo meno una trentina che hanno fatto come lui.

Noi però abbiamo fede nel loro buon senso e nella serena imparzialità del loro giudizio. E confidando che quando, coi fatti alla mano, si saranno persuasi che non c'è sotto nessuna diavoleria, e che si tratta sopratutto di decretare le utili riforme che anch'essi vogliono, non saranno, no, schiavi di pregiudizii volgari, ma finiranno per dare il loro voto al Ministero che quelle riforme propone e caldeggia ».

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del giorno 10.

Il presidente commemora i servigi resi da Arisi, ieri defunto; alla patria come soldato, come giornalista, come deputato. Nacque nell'agiatezza, morì povero; nuovo esempio nobilissimo che smentisce l'accusa di coloro che malignano essere i pubblici uffici, scala per salire al potere e avvantaggiare.

Asperti associasi alle parole del

---

13 **APPENDICE**

URAGANI IN PRIMAVERA

—

VI.

Confidenze.

L'aria della notte era frizzante.

Sul camino s'agitava bizzarramente festosa l'amica fiamma.

Spinsi la poltrona presso al fuoco e mi vi sdraiai comodamente accendendo uno zigaro.

Che farà adesso l'infelice Barkany? Non avrei io dovuto andare da lui?... Proprio allora? di tutta notte?... No: avrebbe potuto credere che lo facessi per sentimento di mera curiosità.

Ristetti e mi diedi a fantasticare.

Cercai di riprodurmi alla mente le più minute circostanze d'ogni incontro fra l'Irma e Barkany. Ma per quanto ci pensassi, non mi ricordava di nulla che potesse rivelare il profondo amore di lui.

Eppure doveva essere così!... La profonda sua commozione, quando io gli faceva le mie confidenze, non diceva forse più che ogni parola?...

— No, no: parole ella non si lasciò sfuggire mai! — Barkany m'aveva detto lui stesso poco prima.

E l'Irma?

Ella s'era mostrata sempre fredda, e contegnosa verso quel sofferente. Ma perchè divenne pallida ed afflitta al sentire che egli era ammalato? Non vidi io stesso tremare in sua mano il ventaglio?...

Sempre l'eterno indovinello: il cuore umano!...

Risuonavano ancora nel salone le note allegre della musica e le franche risa...

Là, tra le fredde pareti d'una vuota stanza, solo, un cuore si spezzava nell'angoscia.

Così è la vita!

E l'imagine dell'Irma sempre stavami dinanzi, bella e seducente.

Che fosse amore ciò che per lei sentivo? e se non potessi viver felice che al suo fianco?

Si poteva chiamar vero amore il sentimento mio?

Lasciai che il mio pensiero vagasse nel passato...

Passi frettolosi udironsi nel corridoio; e poco dopo fu bussato alla mia porta.

Aprii!

— Entrate!

Barkany stava sulla soglia.

— La disturbo a così tarda ora, senza dubbio. Me lo perdoni!

E si avanzò.

Per tutta risposta, gli stesi la mano e lo trassi verso la poltrona.

— Le devo parlare intorno a quanto è avvenuto oggi tra noi — dissemi egli, dopo essersi seduto e dopo ch'io presi il posto vicino a lui.

— Si sarebbe giunti a ciò, tosto o tardi. Meglio oggi che domani!

Si passò la mano sulla fronte.

— Le devo narrare una lunga storia; la storia della mia vita. E devo risalire indietro, molto indietro, sino alla mia prima giovinezza.

« Nacqui in questo villaggio. Di quando era fanciullo, ricordo soltanto due esseri, ch'io idolatravo e dei quali ero il prediletto: una bella e soave donna ch'io chiamavo col nome di madre ed un uomo alto, serio, che appellavo mio padre. Di tre fratelli, ero l'unico rimasto — l'orgoglio e la gioia de' miei cari. Mio padre, medico del paese e che se la passava discretamente bene, si occupava molto della mia educazione; e non trascurò nulla che potesse giovare a far di me un uomo.

« Un momento però della mia vita infantile non dimenticherò mai più.

« Mia madre mi aveva fatto apprendere, per l'onomastico di papà, un breve inno patriotico, la cui chiusa mi restò sempre impressa nella mente:

La patria sempre — sia nel tuo cor,
L'unico, il santo — supremo amor.

« Giunto il gran giorno, e quando io con infantile entusiasmo recitai i pochi versi, strinsemi il padre mio, colle lagrime agli occhi, al suo seno, mi baciò e ribaciò, con voce commossa ripetendomi:

— « Sì, figlio mio: la patria sia l'unico, il santo, il supremo amor nostro! Ora e sempre!

« Pallida, immota, stava la madre mia riguardandoci; e gli occhi suoi brillavano per mute lagrime.

« A dodici anni provai il primo, immenso dolore. Mamma, già da molto sofferente, fu côlta da tisi... Erano le prime amarissime lagrime...

« Trascorsero parecchi anni.

« M'ero portato alla scuola superiore della città per dedicarmi, secondo il desiderio del padre, agli studi legali. Fu allora che sorvenne la grande tempesta politico-sociale del 1848. Ciò che da lungo tempo si agitava nel silenzio e nelle tenebre, proruppe d'un tratto; al grido di libertà, di patria, di eguaglianza — portato di paese in paese, di popolo in popolo — le nazioni insorsero, vindici dei propri diritti conculcati.

« Nella mia patria, la rivoluzione aveva preso appunto il carattere della nazionalità.

« Dovunque i marosi della rivoluzione eransi quasi tosto calmati; nel nostro paese, all'incontro, sempre più alti e minacciosi rumoreggiavano. Migliaia e migliaia di braccia avevano brandito le armi, giurando di combattere finchè lor bastava la vita per la libertà della patria...

« Lei conosce i miei compatrioti e sa quanto vivo nutrano in cuore il sentimento della libertà; nobili e popolani, ricchi e poveri, giovani e vecchi, tutti ugualmente ed altamente sentono, alla dignità umana essere la libertà indispensabile — come l'aria, come il cibo.

« Mio padre fu tra i primi che si armarono per la santa causa. Egli comandava un corpo di *ribelli*, ed io con parecchi miei condiscepoli, ero corso ad arruolarmi nel suo reggimento. Non correva forse nelle mie vene il sangue suo?... Ed io, per di più, ero giovane; quindi entusiasta per la patria — l'unico, il santo, il supremo nostro amore, come l'anima benedetta di mia madre m'aveva insegnato.

Mio padre lottò con fortuna in parecchi scontri, e si conquistò una bella fama; ed io — il mio cuore giubilava ciò pensando — io portava quel nome, io ero suo figlio!...

(continua).

presidente, proponendo che la Camera, per lenire il dolore della moglie e dei figli di Arisi, esprima ad essi la propria condoglianza.

Filopanti, Asperti, Cairoli, Sacchi e Depretis si associano.

La proposta di Asperti approvasi alla unanimità.

Dichiarasi vacante un seggio nel collegio di Parma.

Sorteggiansi i deputati che assisteranno al trasporto della salma.

Convalidasi, secondo la proposta della Giunta, la elezione di Marziale Capo nel III. coll. di Napoli e Capo giura.

Ripresa la discussione generale della legge per la riforma degli studi superiori, parlano: Lucchini, Barazzuoli, Berio, Baccelli, Cairoli e Bonghi. Dopo di che si chiude la discussione generale.

Genala presenta i progetti di legge per la proroga dell' esercizio provvisorio governativo delle ferrovie dell'Alta Italia e Romane, e per autorizzazione a spese in conto del capitale sulle ferrovie in esercizio di proprietà dello Stato dal gennaio a giugno 1884.

Sinistri marittimi.

Ecco la nota dei bastimenti segnalati perduti nel mese di ottobre, secondo una statistica pubblicata dal Bureau Veritas:

Velieri perduti: 14 germanici, 9 americani, 38 inglesi, 12 austriaci, 3 danesi, 1 spagnuolo, 9 francesi, 4 olandesi, 7 italiani, 7 norvegesi, 2 portoghesi, 2 russi, 6 svedesi: totale 105. In questo numero non sono compresi 5 navigli supposti perduti per mancanza di notizie.

Piroscafi perduti: 1 germanico, 14 inglesi, 1 norvegese: totale 16, compresi in questi 4 vapori, supposti perduti per mancanza di notizie.

La vita dell' operaio.

A Palazzolo sull' Oglio, si stava costruendo una stalla in una casa di proprietà del signor Brescianini.

Quattro muratori lavoravano in quell'opera, sotto la sorveglianza del capo mastro Regni Ettore.

Mentre erano intenti al lavoro, il soffitto crollo, e i quattro muratori rimasero feriti più o meno gravemente.

Cagione di questa disgrazia sarebbe stata, secondo il rapporto trasmesso dai carabinieri all' autorità, l' imperizia del capo mastro che fece fabbricare quella stalla senza solidità alcuna.

Anche l'ignoranza, la quale priva di sostegno delle povere famiglie di operai, e costa spesse volte delle vite generose, non può andare più oltre impunita!

NOTIZIE ITALIANE

Roma. In base a un parere emesso dal Consiglio di Stato, il Ministero dei Lavori Pubblici ha avvertito i Prefetti che essi saranno tenuti responsabili dei pagamenti eseguiti indebitamente dalla Cassa dei depositi e prestiti sul fondo assegnato alle espropriazioni per causa di utilità pubblica.

Fu perciò raccomandato ai Prefetti di usare la maggior cura possibile prima di emettere i decreti coi quali si autorizzano i cessionarii dell' espropriato a ritirare le somme depositate.

— Il nuovo ruolo organico del personale da aggiungersi a quello della amministrazione centrale delle finanze per il servizio dei tabacchi, stabilisce che vi saranno 115 impiegati, ai quali sarà corrisposto uno stipendio di lire 275,700, e lire 62,500 per indennità di residenza.

La spesa proposta supera, e di non poco, quella che era sostenuta dallo Stato prima che si istituisse la Regia, quando il servizio non si estendeva a Roma e alla Sicilia.

È però persuaso l'on. Magliani che il nuovo ordinamento dato all'amministrazione dei tabacchi farà conseguire larghi beneficii all' erario dello Stato.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica le dimissioni di Lovito in data 7 dicembre.

Bologna. L' usciere della pretura di Vergato tentò suicidarsi gettandosi sotto un treno.

S' ebbe fracassate tutte e due le gambe.

Napoli. L' altra sera, a Napoli, è scoppiato un incendio nel palazzo Tarsiai. Il fuoco, che si sospetta essere stato appiccato dolosamente da uno studente, prese in breve proporzioni enormi. La signora Parket inglese, settantenne, che abitava nel palazzo rimase morta per asfissia. Tutti gli altri inquilini furono salvati. E l'incendio potè essere domato dopo brev' ora per gli sforzi dei pompieri accorsi prontamente.

Brindisi. Iermattina è sbarcata la Valigia delle Indie; tutto procedette regolarmente.

NOTIZIE ESTERE

Rumenia. Campinano, cedendo alle istanze degli amici, ha ritirato la sua dimissione.

Per i funerali di Boerescu a Bukarest, si fanno grandi preparativi.

Germania. A Berlino va prendendo consistenza la voce, per quanto tuttavia non vi si creda, essere imminente un convegno dei tre imperatori, quale conseguenza del viaggio del signor Giers.

Tutta la stampa germanica è altamente sorpresa dall' annunzio del viaggio di Federico Guglielmo a Roma.

Francia. A Lione, una riunione di 500 bonapartisti, dopo alcuni discorsi, approvò un ordine del giorno riportando tutte le sue speranze su Vittorio.

— Il Senato respinse il progetto di legge sulla ricerca della paternità.

A Praga il vaiuolo fa strage dei fanciulli. Le scuole elementari sono chiuse.

CRONACA PROVINCIALE

Le conferenze sul Caseificio. *Tolmezzo, 9 novembre.* Oggi ebbe luogo la prima conferenza del prof. Besana. Notai forestieri molti anche dalle varie Comuni della Carnia, proprietari casari, eccettera della Provincia, ed il vostro professor Domenico Pecile. Nell' introduzione, il prof. Besana parlò dei vantaggi del Caseificio, ponendo per termine di paragone la Svizzera, dove il Caseificio è molto progredito, dove, mercè questa fra le migliori maniere di utilizzazione dei fondi di montagna, quasi non v' hanno terreni incolti, ma tutto vi è tenuto a prato e a bosco. Gli animali più fruttiferi; i foraggi più buoni; la ricchezza più generalmente distribuita ed in più larga misura; il benessere più diffuso.

Parlò della coomposizione del latte, della influenza della razza e del foraggio sulla sua qualità.

Il Caseificio è scienza, arte e commercio, perchè richiede cognizioni scientifiche, pratica di lavorazione e maniera di smercio. Il casaro, se assistesse magari a cento conferenze, non apprenderebbe che poco. Egli si fa con la pratica lunga ed intelligente.

Parlò del modo di mungere le mucche e delle precauzioni necessarie.

Oggi, 10, giunse il senatore Pecile ed altri molti forestieri.

Ieri sera concerto di Guarnieri alla Birraria.

Cose di Gemona. *Gemona, 10 dicembre.* Fra le 4 e le 5 e mezza pom. di domenica ebbe luogo, nel nostro graziosissimo teatrino, la solenne distribuzione dei premi ai giovanetti ed alle giovanette delle scuole cittadine, compresa quella di disegno.

Pubblico numeroso di ogni classe sociale vi si era radunato. Le autorità Municipali e Scolastiche sul palco scenico — e quivi pure i premiandi, molti dei quali (di ambo i sessi) resero più interessante la solennità con bei cori ed accompagnamento di armonium. Da tutti fu rimarcata la mancanza del R. Ispettore scolastico. Lesse un bel discorso il maestro Lena sull' educazione ed istruzione. Nella chiusa disse parole di sincero compianto, pel defunto maestro di disegno Antonio Sabbadini, che educò tanti e tanti bravi artieri ed artisti; prova ne sia p. e. l' esimio prof. Da Ronco. Il cav. Celotti, Delegato scolastico mandamentale, si accomiatò dei giovanetti con nobili parole sul «sentimento del dovere.» Il tutto riuscitissimo.

— Si lavora nella chiesa di S. Giovanni per l' adattamento dei bei quadri dell'Amalteo. Presto si porrà mano alla strada fra Ospedaletto e la Stazione ferroviaria. Chi sà, forse, qualche altro lavoro importante da parte del Genio militare.

— A proposito di lavori, là sulle ghiaie della Drondesima vi è una massiccia tettoia di legno pel tiro a segno. E come cammina questa istituzione da voi? Il Municipio dovrebbe più largamente ed a stampa diramare gli avvisi affinchè si effettui una tanto utile e patriottica istituzione.

Morto idrofobo. Ciò che si temeva, pur troppo avvenne. Ieri l' altro mattina alle ore 3 spirava tra atroci spasimi il giovane Giuseppe Cristofoli di Tauriano, ch' ebbe ad essere morsicato dal cane idrofobo di cui parlò il nostro giornale.

Per espresso desiderio della famiglia veniva il cadavere trasportato nella sua parocchia. Fu uno spettacolo commovente il vedere tutta la popolazione di Turiano riversarsi sul torrente Cosa per aspettare il convoglio funebre. Con a capo il loro maestro, tutta la scolaresca precedeva l' accompagnamento.

Il dolorosissimo caso e le virtù del defunto, benchè giovane, gli hanno procurato questa suprema dimostrazione di affetto.

CRONACA CITTADINA

Avvertenza. *Volgendo alla sua fine l' anno 1883, avvertiamo i gentili nostri associati di Udine che il nostro Esattore girerà a questi giorni per incassare l' importo da loro dovuto a tutto dicembre.*

L' Amministrazione
della *Patria del Friuli.*

—

Il bilancio del Comune pel 1884. Tra pochi giorni (probabilmente nel 20 dicembre) sarà di nuovo adunato il Consiglio comunale per discutere ed approvare il bilancio del venturo anno.

Abbiamo già detto che la Giunta (e specie l'egregio cav. Dorigo Assessore per le finanze) se ne occupò sino da quando assunse l'ufficio, e sulle condizioni finanziarie del Comune venne già distribuita una ben elaborata Relazione. Se non che nella ultima seduta il Consigliere cav. Braida presentava una controproposta; quindi il Consiglio deliberò di sospendere la discussione, perchè pur essa venisse esaminata dall'onorevole Giunta.

Certo le condizioni economiche e finanziarie del nostro, di tanti altri Comuni, non sono floride; e alla nuova Giunta spetta l'obbligo di provedere al disquilibrio. Or sappiamo che il cav. Dorigo e Colleghi fecero studj ed in frequenti lunghe sedute impresero ad esaminare tutte le voci de' redditi comunali, sia per riconoscere quale tra essi fosse suscettibile di aumento, sia per dedurne la convenienza di altri espedienti, cioè di nuovi prestiti.

Nella Giunta sono proposti aumenti per alcune voci della tabella daziaria; e questi aumenti, dichiarati *tollerabili* dalla Relazione, per assoluta necessità colpiscono i generi di maggior consumo. Ma se fossero colpiti generi di consumo minimo, in qual modo la Giunta potrebbe raccogliere nemmanco le italiane lire 29,600, derivabili da questo aumento daziario? In tutti i Comuni si fa lo stesso come ora propone la Giunta, avuto riguardo ai diritti riservati dal Governo su certi diarii, e considerando come col caricare quelli che si dicono generi di lusso non si otterrebbe l'effetto finanziario, e si avvilirebbe, più di quanto sia al presente, il commercio.

Coi suoi provvedimenti la Giunta pensa ai bisogni del bilancio 1884, e vi provvede con questo aumento de' dazi e con altri espedienti. Ma il Consigliere cav. Braida con la sua proposta, che richiama provvedimenti già indicati nell' Esposizione finanziaria del 1878, vorrebbe una sistemazione generale dei debiti del Comune con la previsione di annui graduali pagamenti di essi debiti e del relativo interesse.

Avvennero a questi giorni conferenze sull'argomento tra la Giunta ed il cav. Braida; quindi riteniamo che nella prossima seduta del Consiglio, forse con un sistema misto di espedienti finanziarii, verrà presa una definitiva deliberazione.

Fiere e Mercati in Udine nell'anno 1884. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

A pubblica norma ed a scanso di malintesi vengono indicati nella sottoposta Tabella i giorni in cui, nel prossimo anno 1884, avranno luogo in questa città le fiere ed i mercati d' animali bovini ed equini.

Dal Municipio di Udine
li 8 dicembre 1883.

Il Sindaco
L. DE PUPPI.

Gennaio: mercati settimanali, Giovedì 3, 10; fiera di Sant' Antonio, Mercoledì 16, Giovedì 17, Venerdì 18; mercati settimanali Giovedì 24, 31.

Febbraio: mercati settimanali, Giovedì 7; fiera di San Valentino, Mercordì 13, Giovedì 14, Venerdì 15; mercati settimanali, Giovedì 21, 28.

Marzo: mercati settimanali Giovedì 6, 13, mercato del terzo Giovedì, Giovedì 20, Venerdì 21; mercato settimanale Giovedì 27.

Aprile: mercati settimanali Giovedì 3, 10, 17; fiera di San Giorgio Martedì 22, Mercordì 23, Giovedì 24.

Maggio: mercati settimanali Giovedì 1, 8, 15, 29, fiera di San Canciano, Venerdì 30, Sabbato 31.

Agosto: fiera di San Lorenzo, Lunedì 11, Martedì 12, Mercordì 13.

Settembre: mercati settimanali Giovedì 4, 11, mercato del terzo Giovedì, Giovedì 18, Venerdì 19, mercato settimanale Giovedì 25.

Ottobre: mercato settimanale Giovedì 2, 9, 16, 23, 30.

Novembre: mercati settimanali Giovedì 6, 13, 20, fiera di Santa Caterina, Lunedì 24, Martedì 25, Mercordì 26, mercato settimanale, Giovedì 27.

Dicembre: mercati settimanali Giovedì 4, 11, mercato del terzo Giovedì, Giovedì 18, Venerdì 19.

Pellegrinaggio nazionale. Sottoscrizione per l' acquisto del gonfalone Provinciale raccolte presso la Libreria P. Gambierasi.

Somma precedente	L.	73.—
Leontina Baio Fiammazzo	»	5.—
Anna Sabuco Franchi	»	10.—
Giovanna Disnan Fanzutti	»	2.—
Caterina Franchi Mestroni	»	5.—
Totale	L.	95.—

Onore al merito. Sotto il titolo: *importante scoperta musicale*, il *Corriere artistico di Firenze* scrive che i violini del nostro concittadino dott. Francesco Puppati sono rivali dei migliori *Stradivarium* per qualità, dolcezza e potenza straordinaria di voce, e furon giudicati tali da Istituti musicali, professori e concertisti.

A conferma di ciò ci piace riportare, fra altre, la seguente attestazione:

Castelnuovo di Garafagnana, 1 dicembre 1883

Il sottoscritto maestro comunale di violino e direttore di orchestra in questa città, attesta che i *Violini Puppati*, i quali trovansi nello Stabilimento di strumenti musicali del signor ing. Pillade Pollazzi, *rivaleggiano cogli strumenti antichi per forza, pastosità ed eguaglianza di suono in tutte le quattro corde.*

Tanto per la pura verità, ecc.

Francesco Agnolucci.

Società alpina friulana. La inaugurazione delle gite settimanali avvenne l' altrieri, sabato, 8 corrente e non poteva meglio riuscire, sia per il tempo che l' ha favorita, sia per il programma formulato, crediamo, dal co. avv. Ronchi.

Alle ore 8 ant. scendemmo dal treno alla stazione di Venzone, dopo aver ammirato durante il tragitto la aurora boreale, il miraggio solare, la luce zodiacale e... chi più n' ha, più ne metta. Aggiungo subito che questo fenomeno non era nel programma e perciò riuscì tanto più gradito.

Preso su adunque un guiderdone, direbbe il marchese Colombi, costeggiammo dapprima la destra della Venzonazza che traversammo ben presto per salire il ripido fianco settentrionale dei Monti del Sole. Alle 11 fummo sul colle (*la fôrce*) di Ledis; alle 12 sulla cima omonima, mèta della nostra gita, donde vedevamo levarsi superba la cima del Ciampon, *in bianca colta.* Il nostro guiderdone, con una costanza degna di miglior causa, continuava a dire che quest' ultima cima era quella di Ledis: buon per lui che il Ciampon non se ne dette per inteso — proprio come noi!

Dall' alto della cima di Ledis, *guardammo l' etra, la marina e il suolo*, dal monte Amariana al mare: or chi non avrebbe ivi ricordato i 40 secoli di Napoleone? Invece io, nella mia modestia, non seppi ricordare se non la *zucca*

che montò sublime
In pochi giorni tanto che coperse
A un pero suo vicin l' ultime cime.

Bisogna proprio convenire che gli era un bel pero quello là, 1050 metri d' altezza sul livello medio dei mari: è vero che la zucca gli rispondeva nelle proporzioni assai bene!

Là presso la cima di Ledis, come gli eroi d' Omero, si fece la refezione — in cima anch' essa ai miei voti. Perchè bisogna sapere come qualmente io abbia ammirato la valentia del sig. Ronchi, direttore della gita, e la serietà di scienziato, la serenità d' Inglese onde il giovine studente Achille Tellini andava raccogliendo piante e pietre: io invece badavo al sodo, e al *rhododendron* ho preferito l' arrosto e il prosciutto mi commosse assai meglio dei fossili di lassù. Tutt' al più pensai se fosse possibile di adottare il sistema che dal fondo dei mari aveva recato tant' alto, senza lor disagio, quei benedetti fossili: al mio confronto, in quanto a meriti, essi restavano molto al disotto!

Dato dunque un addio ai Monti del Sole, scendemmo a Ledis, poi per la vallata dei Rivoli bianchi a Venzone, ove ci dividemmo, con immenso dolore, dalla nostra guida. La quale (lo aggiungo per i posteri) risponde al nome di Giovanni Tomat, detto *Cialàilo*, che diventerà un buon Baedeker per la Cima di Ledis quando si farà persuaso che non bisogna confonderla col Ciampon, di cui egli non aveva mai udito neppur il nome.

Si raccomandano i monumenti vespasiani alle cinque mila lire stanziate per conto loro nel bilancio comunale.

Taluni fra essi sono una vera indecenza: un po' di restauro è indispensabile.

Sentimmo con piacere che la Giunta, presa in considerazione la cosa, ha deliberato di provvedere in proposito.

Speriamo che il Consiglio non vorrà far torto alla deliberazione della Giunta, e al desiderio dei cittadini.

Monumento a Garibaldi. Ieri era convocato il Comitato pel Monumento a Garibaldi. La seduta andò deserta e fu rimessa a giovedì sera alle otto. Intervennero dieci membri del Comitato soltanto, forse perchè teneva contemporaneamente seduta il Comitato del Ledra, alcuni membri del quale sono membri anche del Momitato pel Monumento a Garibaldi.

Un artista che pensa alla piccola patria. È il cav. Luigi Stella, il chiarissimo artista. Egli fece dono alla scuola d'Arti e mestieri di un grande cassone intagli in legno del prof. Morini di Firenze — intagli che sono una vera bellezza.

La spedizione di Brazzà. Leggemmo ieri in un giornale cittadino che il figlio del Rochefort narrava le gran brutte notizie sulla spedizione Brazzà, della quale faceva parte.

Per quanto ci consta, il Rochefort non fece mai parte della spedizione in parola, quando il Brazzà erasi internato sul continente. Al contrario delle narrazioni fatte da esso Rochefort, lettere giunte alla famiglia del di Brazzà stabiliscono che le cose del Congo procedono molto favorevolmente e ciò è dovuto precipuamente alle simpatie che seppe destare colà il nostro concittadino.

Tre navi a vapore di piccola portata sono state costruite appositamente in Francia per la navigazione dell' Alima, principale confluente del Congo. Quelle navi sono smontabili in guisa che possono venir portate sul dorso degli indigeni per poter entrare nell' altopiano dell' Alima.

La città di Brazzaville da lui fondata col sistema Romuleo, contiene persino una fattoria-modello, e la popolazione ne è in continuo aumento. Il nostro concittadino gode perfetta salute.

Teatro Minerva. Un pubblico abbastanza numeroso assisteva alla recita del *Barchet di Buffalora.*

Il quale *Barchet*, con buona pace del signor *Cletto Arrighi*, non è che un soggetto da farsa stemperato in quattro atti.

Soliti applausi al Cavalli che nella parte di sensale di matrimoni fu insuperabile.

La *Bagolo..* ecc. ecc. ebbe anche ieri sera lieto successo.

Per questa sera:

Un brus democratich (un amore democratico).

Poscia il duetto delle *Educande di Sorrento «Un bacio rendimi»* eseguito dalla signorina Snider e dal signor Bardella.

Infine «*Dopo el matrimoni*» in un atto, che fa seguito al *Brus democratich.*

Ancora dell'incendio di domenica. Per inavvertenza, venne jeri, nella nostra narrazione dell'incendio di domenica in Via Castellana, ommesso di dire che tra i primi ad accorrere sopraluogo furono l'on. Sindaco Conte Luigi de' Puppi e gli Assessori cav. Dorigo e cav. Chiap. Si notò anche la presenza del Conte Giuseppe de' Puppi.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 10 *dicembre*

Rivista settimanale.

Grani. Tanto per il tempo, come in causa della ricorrenza a Codroipo della fiera mensile, il mercato di mercoledì riuscì assai poco

animato. — Sabato, perchè festa, non ebbe luogo; quindi dobbiamo riferirci soltanto a quello di giovedì, che riuscì davvero assai vivo, tanto per la straordinaria quantità di cereali posti in vendita come per l'accorrenza di compratori che tutto acquistarono.

Il frumento continua, sul granajo, a consolidare la buona situazione da noi avvertita nelle precedenti Riviste, ed ebbe incontri anche in questa ottava colle l. 18 a 18.10 per ettolitro. Domande non fecero difetto: ma, per le pretese superiori al limite da noi soprasegnato volute dal possessore, transazioni decisamente importanti non ebbero luogo.

L'opinione invalsa che una nuova corrente più favorevole della attuale sopraggiunga a dare maggior risveglio al frumento col nuovo anno, per la totale cessazione della tassa macinato, non ci sembra infondata. Però, come abbiamo sempre detto, se rialzo ancora ci deve essere sopra l'odierno, non lo riteniamo tale da formare una vera risorsa pel detentore. — Più innanzi i lettori troveranno il perchè di tale nostra opinione.

Non riportiamo i prezzi praticati sugli altri mercati italiani dappoichè essi pure, come il nostro, non segnarono variazioni di prezzi da quelli della precedente settimana e da noi trascritti. La situazione dell'articolo rimase per altro sempre ottima, ferma.

A Pest il frumento segnò nei primi giorni della ottava qualche leggiero ribasso, per riprendere la corrente favorevole, alla chiusura, ottenendo pieni prezzi, fino a fior. 10.10, pronta consegna. Questo comprova il nostro asserto che fossero esagerate le notizie riguardo all'andamento del commercio granario in Russia.

Ad Odessa l'articolo, se non ebbe rialzi, trovò maggiori vendite a prezzi invariati.

In America vi fu qualche giornata di calma per il frumento ed i prezzi scesero a doll 1.11, mentre la farina exstrastate aumentava da doll. 3.85 a 4.05. Per questa incoerenza noi non prestammo fede alla corrente ribassista su quelle piazze. In fatti un dispaccio da New York del 9 marcò nuovamente dollari 1.12 per staja Americano, che ha 35 litri circa.

Il granoturco sul mercato trovò incontri pronti, dando luogo ad animate contrattazioni. Il prezzo, malgrado la forte quantità posta in vendita, fece rialzo, pagandolosi giovedì da l. 10 a 11.65 il comune, ed il cinquantino da l. 8 a 9.50 per Ett.

L'andamento di questo cereale sulla piazza è oggigiorno favorevole al possessore. E, se dobbiamo regolarci dietro alle domande, le quali sono attive, ci è forza convenire che il granoturco seguirà rapidamente il rialzo — appoggiato dall'inferiore raccolto dei cinquantini che in quest'anno si lamenta.

Sui principali mercati italiani il granoturco si tenne sostenuto assai, accennando nuovi aumenti.

A Pest fu pure sostenuto, però a prezzi invariati, cioè da fior, 6.45 a 6.60 il quintale.

Il sorgorosso sul mercato spunta sempre le migliori quotazioni per l'affollarsi delle domande. Abbiamo già detto che la mancanza dei cinquantini giovò a quest'articolo; ma non si riteneva tanto favore. Le vendite che giovedì registrammo fecero da l. 7.50 a 8 per ettolitro, con tendenza assai ferma.

Le castagne furono pure animate e circa 150 quintali giovedì ebbero pronto esito sul mercato a prezzi abbastanza sostenuti, da l. 12 a 15 il quintale.

Segale, Lupini, Orzo, Fagiuoli in poca quantità comparvero, non essendo, specialmente pei primi due articoli, in questa stagione costume di portarli sul mercato; del resto possiamo dire che la segale ha fermo il prezzo intorno a l. 11.25 per Ett. e qualche vendita si fece anche per quintale a l. 16, Lupini deboli da l. 7 a 7.50 per ettolitro. Fagiuoli sostenuti; di pianura l. 17 a 17.50; di montagna da l. 20 a 24 per Ett.

Prima di chiudere la presente Rivista ci sovviene l'obbligo di rispondere ad una domanda fattaci nell'antecedente; cioè: *se la tendenza al rialzo fin qui marcata nei cereali sarà per continuare.*

La risposta è difficile assai e noi non pretendiamo certamente atteggiarci a Mathieu de la Drôme del commercio. Però, ecco quanto pensiamo.

La condizione dei nostri cereali è oggi più che mai obbligata all'andamento della produzione agricola estera, che ci viene sempre più accerchiando, e più d'ogni altro dobbiamo rivolgere lo sguardo al grande granajo, l'America.

Ora, se il nostro possidente allarga con avidità le sue pretese, è certo che richiama sul nostro mercato un formidabile concorrente, vale a dire i prodotti agricoli esteri.

Il possidente friulano, per schivare tale probabilità, deve tenersi coi prezzi in linea ai mercati esteri, (è perciò che noi riteniamo utile citare nelle nostre riviste l'andamento di questi); quindi è soggetto più o meno alle capricciose variazioni di tali mercati.

Obbligati così i nostri prodotti, non crediamo, gettando uno sguardo sulla attuale situazione generale, che, specialmente il frumento, possa presentare rialzi sensibili; mentre ciò più probabilmente crediamo possa avvenire pel granoturco, in grado però non allarmante per le ragioni anzidette.

Udine, 11 *dicembre*

Mercato granario. A cagion del tempo è oggi quasi nullo.

Alcune contrattazioni in granoturco comune nuovo da l. 10.25 a 11.75. Detto cinquantino da l. 8 a 9.40. Sorgorosso l. 8.20 per ettolitro. Castagne al quintale da l. 12 a 15.

Mercato delle uova. Inconcludente. Si pagarono a l. 95 il mille in monte.

Mercato del pollame. Sostenuto in causa di ordini per fuori. Le oche peso morto al chilog. fecero da l. 1.10 a 1.15. Dette peso vivo cent. 90. Polli d'India id. l. 1.10. Detti femmine id. 1.15. Galline il paio da l. 3.50, a 5. Polli id. 1.80 a 2.60 secondo il merito.

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suini rilevato durante la settimana

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vend.	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto
Bovi K.	607	K. 305	L. 67 0/0	L. 137 0/0
Vacche „	395	„ 183	„ 57 0/0	„ 120 0/0
Vitelli „	50	„ 27	—	„ 80 0/0

Qualità dell'animale	Peso medio vivo	Carne reale da vend.	Prezzo a peso morto: a peso vivo	fuori il solo sangue	sventrato
Suini K.	140	K. 121	1.84 0/0	--	---

Animali macellati. Bovi N. 27, Vacche N. 25. Vitelli N. 218, Castrati e Pecore N. 20, Suini N. 62

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 10 dicembre

Carte ferme. Anche i cambi deboli.

Napoleoni 9.57.2|2 a 9.59 1|2 Londra 120.40 a 120.95..; Francia 47.75 a 47.95; Italia 47.80 a 48.05; Banconote italiane 47.95 a 48 05 Banconote germaniche —.— Lire sterline Rendita austriaca in carta 79.35 a 79.10, Italiana 89. 1|8 Ungherese —1

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 11 dicembre

Rendita austriaca (carta) 79.20; Id. austr. (arg. 79,70. Id. austr. (oro) 98.60
Londra 120 80; Argento —. ; Nap. 9.58 2|2

MILANO 11 dicembre

Rendita italiana 91.15; Serali

PARIGI 11 dicembre

Chiusura della sera Rend. 91.20
Marchi 1.22.1|2

MEMORIALE PEI PRIVATI

N. 907,

Municipio di Faedis

Avviso di concorso

È vacante il posto di Mammana di questo Comune retribuito coll'annuo stipendio di L. 250 — Il tempo utile per la presentazione delle domande col corredo dei documenti prescritti scade col giorno 31 andante. — L'eletta avrà l'obbligo di risiedere nel capoluogo.

Faedis, 6 dicembre 1883.

Il Sindaco
G. Armellini.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Il processo di Clovis Hugues.

Nel processo intentato da Clovis Hugues contro i calunniatori della propria moglie, il Pubblico Ministero conchiuse la sua arringa chiedendo che i colpevoli vengano condannati allo sborso di **centomila franchi** per danni e interessi.

FATTI VARJ

180 naufragi. In seguito alle terribili tempeste del mese scorso sulle coste della Nuova Inghilterra, Nuova Scozia e di Terra Nuova, credonsi perduti 180 fra bastimenti mercantili e barche da pesca.

Omicidio e suicidio. *Londra, 10.* Il signor Macpherson tirò un colpo di rivoltella contro l'artista Grace Hamilton, e quindi un altro colpo contro di sè. La morte di entrambi fu istantanea.

ULTIMO CORRIERE

— I collegi di Roma, Vicenza, Treviso e Bologna sono convocati per il 30 del corrente. Il ballottaggio avrà luogo il giorno 6 gennaio dell'anno venturo.

I lavori parlamentari vanno innanzi a gonfie vele. La commissione per il progetto di riforma della legge comunale e provinciale esaurì lo studio di massima e nominò una subgiunta per studiare e proporre i provvedimenti necessari all'assetto finanziario delle provincie e dei comuni.

Le giunte del bilancio e per la perequazione fondiaria sono pure molto innanzi coi loro lavori.

Lapide commemorativa.

L'inaugurazione a Mestre della lapide ai sergenti polacchi Dembowsky e Miskevich, caduti nella famosa sortita di Mestre nel 1848, riuscì bella, ordinata, commovente.

Vi intervennero numerosi i reduci dalle patrie battaglie di Venezia. Il Municipio di Mestre vi mandò la sua bandiera fregiata della medaglia commemorativa. Vi era pure la bandiera del Circolo Democratico degli studenti di Padova, ed assisteva un gruppo di compatrioti degli estinti.

Pervennero anche dall'estero numerosi telegrammi di ringraziamenti e saluti da patrioti polacchi.

Parlarono, applauditissimi, il Sindaco di Mestre, l'assessore Tiepoli del Municipio di Venezia, e un professore polacco.

Si gridò ripetutamente *Viva la Polonia!* La sera ebbe luogo un banchetto.

Contro la morte.

Una numerosa deputazione si recò dal presidente degli Stati Uniti, Arthur, e gli presentò una petizione, interessandolo urgentemente ad adoperarsi in favore di Patrizio O'Donnel, l'uccisore della spia Carey, che dev'essere impiccato a Londra lunedì venturo.

Arthur rispose ai deputati che invierà immediatamente un telegramma al ministero a Londra, per ottenere informazioni, e farà dignitosamente tutto il possibile per salvare dalla morte il condannato.

— Gli on. Berti, Magliani, Genala e Del Santo conferirono circa il progetto per i provvedimenti in favore della marina mercantile.

Lo scandalo Nicotera-Lovito.

È incominciata contro l'on. Nicotera l'istruzione per offesa ad un pubblico funzionario.

Il giudice era accompagnato da due periti medici.

Egli voleva raccogliere le prime indagini e fare esaminare le ferite.

Ma l'on. Nicotera, dice il *Fracassa*, non permise che le ferite fossero esaminate, desiderando fossero presenti alla constatazione i medici che lo curarono, onorevoli Bertani e Tasso.

— Cairoli ha mandato il suo biglietto di visita a Lovito.

Un corpo di 700 soldati a cinque ore di marcia da Suakin (Egitto) fu massacrato dai ribelli. Solamente 50 uomini si sono salvati.

Furono circondati da circa 5000 insorti. Si formarono in quadrato, i negri difendevano tre lati ma i baschibozucks che formavano il quarto lato si lasciarono vincere e gettarono il disordine fra i negri.

È probabile che il principe di Germania si trattenga in Roma tre giorni.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna, 10. Ieri il consiglio di amministrazione della *Rudolfbhan* approvò la convenzione; con cui tale ferrovia viene ceduta allo Stato.

Fa un freddo intenso, straordinario.

Budapest, 10. Oggi la Camera dei magnati discute la legge sul matrimonio civile. È molto dubbio l'esito della votazione.

Il partito clericale calcola avere la maggioranza.

Zagabria, 10. Il nuovo bano, conte Khuen-Edervary è arrivato ieri. Ebbe accoglienza abbastanza favorevole dalla popolazione.

Berlino, 10. Tutti i ministri furono chiamati a Friedrichsruhe. Trattasi di coprire tutti i vescovati vacanti e di preparare una nuova legge ecclesiastica.

Londra, 10. Anche gli Stati Uniti accettarono l'invito dell'Inghilterra di cooperare con le loro forze navali nei mari della China a tutela dei neutri nel caso di ostilità tra la China e la Francia.

ULTIME

I crediti pel Tonkino.

Parigi, 10. Alla Camera, si continuò acerbissima la discussione sui crediti militari pel Tonkino.

Ferry fece un lungo discorso apologetico della sua politica.

Molti deputati dichiararono, che voteranno a malincuore, e solo per evitare il peggio, la fiducia nel governo.

Clemenceau disse che il voto di fiducia è dichiarazione di guerra alla China e rimproverò il gabinetto che costantemente ha ingannato la camera.

I crediti vengono approvati con voti 381 contro 146.

Ferry dichiarò di accettare l'ordine del giorno Bert, dicente: «La camera convinta che il governo spiegherà l'energia necessaria nel difendere al Tonkino l'influenza e l'onore della Francia, passa all'ordine del giorno.» E la Camera approvò con voti 315 contro 206.

Fritz a Roma.

Roma, 10. Il *Moniteur de Rome*, altro organo vaticanesco, pubblica la seguente nota evidentemente ufficiosa: Ci si chiede se il Papa riceverà il Principe di Germania, se questi abitasse il Quirinale. Risponderemo: non è nelle nostre abitudini pregiudicare le decisioni del Vaticano. Tuttavia non v'ha dubbio che, in tale caso, il papa saprà salvaguardare pienamente le esigenze della sua dignità tenendo conto delle difficoltà della situazione.

Maledette le armi!

Cairo, 10. Tutti gli europei sono partiti da Kartum con vapore speciale. Giunti a Berber continuano la via del Nilo.

Dettagli sul combattimento presso Suakim dicono che la resistenza dei 700 egiziani fu eroica, combatterono una intera giornata dopo terminate le cartuccie; gli insorti vengono ogni notte a tirare alle sentinelle di Suakim.

Mondo legale e mondo extralegale

Vienna, 10. Si assicura che l'ultima seduta del parlamento è fissata a giovedì.

Il parlamento rimarrà quindi aggiornato per sei settimane.

Nei dintorni di Vienna si sono trovati numerosi affissi firmati da gruppi sedicenti anarchici.

La situazione in Egitto.

Cairo, 10. La sconfitta delle truppe egiziane presso Suakim diede motivo a grande scoraggiamento, perchè le truppe sconfitte erano annoverate fra le migliori dell'esercito egiziano. Temesi pressochè impossibile la riapertura della strada da Suakim a Berber per attivare una congiunzione con Baker pascià.

Le avvisaglie nel Tonkino.
Un attacco sventato.

Londra, 10. Giusta notizia da Hong-Kong del 3 corrente, l'attacco notturno, progettato da annamiti e cinesi su Haiphong, fu sventato da una sortita dei francesi, che dispersero gli amaniti e cinesi, i quali ebbero circa 50 morti e 100 feriti. I francesi non ebbero che due morti.

I radicali serbi.

Belgrado, 10. La Corte marziale condannò a morte i radicali Teodorovich e Milosevic, il tabaccaio ad otto anni di carcere, Mihailovich a carcere.
cinque assolse gli altri imputati.

Il re graziò i condannati a morte commutando la pena a 10 anni di

L'ILIADE D'OGNI GIORNO

Storni dolosi e fallimenti.

Parigi, 10 Certo Hérault impiegato alla ricevitoria, fu arrestato per uno storno di duecento mila franchi.

Berna, 10. Pel fallimento del Nationbahn la maggioranza della Commissione propone di aderire al sussidio federale da darsi alle grandi città.

Basilea, 10. Il fallimento dell'appaltatore Aischren ha prodotto grande impressione. Cinquanta case saranno vendute in seguito al fallimento.

Un arresto importante.

Milano, 10. Dietro mandato di cattura spiccato dall'Autorità giudiziaria, fu arrestato nel Circondario di Gallarate il ragioniere Filippo Cozzi di Milano accusato di falso in quitanza e di sottrazioni per l'importo di oltre L. 50,000 a danno di un'opera pia di Milano.

Bufera.

Nizza, 10. Una violenta bufera ha recato gravi danni ai preparativi per l'Esposizione.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

IL 31 DICEMBRE 1883
GRANDE ESTRAZIONE
DELLA
Lotteria di Verona
La più vantaggiosa - la meglio ideata
L'UNICA AL MONDO
che paghi in contanti nella sola e definitiva sua estrazione la precisa metà del proprio capitale e garantisca un premio ogni Cento biglietti.
VINCITA STRAORDINARIA
MEZZO MILIONE di FRANCHI
5 Grandi Premi da Lire Centomila
5 da lire Ventimila - 5 da lire Diecimila
in totale **CINQUANTAMILA PREMI** per
2 Milioni e 500 Mila Fr.
tutti pagabili in contanti senza alcuna ritenuta appena effettuata l'unica estrazione, fissata al **31 Dicembre 1883.** Le vincite principali verranno telegrafate lo stesso giorno a tutti i Giornali d'Italia; il completo bollettino ufficiale dei numeri vincitori sarà distribuito **gratis.**
Prezzo del Biglietto UNA Lira
Rivolgersi sollecitamente
a tutti i Cambiavalute, Banche Popolari, Esattorie Erariali, Comunali, Banchi del Lotto, ed in generale a tutti i Rivenditori di biglietti di Lotterie.
PROGRAMMI GRATIS
Per ottenere direttamente qualsiasi quantità di biglietti rivolgersi tosto con vaglia, valori, o cuponi rendita al 1.o Gennaio p. v. alla Banca **Fratelli CASARETO di Francesco,** in **GENOVA,** Via Carlo Felice, 10, incaricata dell'emissione.
La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto per le richieste di un centinaio e più; **alle inferiori aggiungere cent. 50 per le spese postali.**
La vendita è pure aperta in GENOVA presso: **F.lli BINGEN** Banchieri, Piazza Campetto, 1 — **OLIVA Francesco Giacinto,** Cambiavalute, Via San Luca, 103.
In VERONA, presso la Civica Cassa di Risparmio.
In **UDINE** presso il Cambiovalute *Romano e Baldini,* in Piazza Vittorio Emanuele.

Al Negozio d'orologeria
G. FERRUCCI
è in vendita un nuovo orologio a sveglia garantito per un anno per
Lire 7.
Agli orologiai si accorda uno sconto.

20 anni d'esperienza.
Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dai farmacisti
20 anni d'esperienza
Bosero e Sandri dietro il Duomo, *Udine*

Maraschino di Zara
della privilegiata fabbrica di Tom. Stampalia.
Qualità superiore a quello di qualsiasi altra Fabbrica della stessa provenienza — bottiglie di varia dimensione a prezzi convenientissimi.
DEPOSITO PER UDINE E PROVINCIA presso la Drogheria di ***Francesco Minisini*** *in Mercatovecchio.*

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 10 dicembre.

Venezia	55	71	1	6	20
Bari	30	71	60	23	42
Firenze	35	30	24	72	19
Milano	53	51	80	69	46
Napoli	64	72	75	33	23
Palermo	51	59	16	5	87
Roma	3	6	77	26	32
Torino	57	77	32	36	22

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.

SUCCURSALI
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano
MILANO — Foro Bonaparte, 11.

G. COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71
SUCCURSALI SONDRIO — D. Juvenini
ANCONA — G. Venturini
S. VITO AL TAGL. — G. Quartaro

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-Yorck

Agente delle due Società riunite: Società Italiana di trasporti marittimi **Raggio e C.** — Compagnia di navigazione a vapore **Rocco Piaggio e figlio.**

Partenze per **Montevideo e Buenos-Ayres**
15 dic. vap. **Sirio** 3.a cl. fr. 200 — 1 genn. vap. **Umberto I.** 3.a cl. fr. 200 — 15 genn. vap. **Orione** 3.a cl. fr. 190 — 22 febb. vap. **Rio Plata** 3.a cl. fr. 160

Per Rio Janeiro
22 dicembre vapore **Stura** 3.a cl. 160

Il primo d'ogni mese per **Nuova-York** colla *Compagnia Bordolese* lire 133 — Il vitto sino al 5 è a carico del passeggere.
Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificato di buona condotta, vantaggi che non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da **Genova a Buenos-Ayres**

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi

Per dettagli, schiarimenti, circolari, ecc., dirigersi alla *Casa Principale* in *GENOVA* non che alle Case Filiali e Succursali. **Affrancare.**

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 71.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio, grandine e bestiame = Unione Umbra degli agricoltori.

N. 200 Soprabiti con cappuccio stoffe diagonale fodre flanella L. 18.—

PIETRO BARBARO

UDINE — Via Mercato Vecchio N. 2 — MAGAZZINO DI SARTORIA

GRANDE ASSORTIMENTO STOFFE NAZIONALI ED ESTERE DI TUTTA NOVITÀ

Vestiti e Soprabiti da Bambini

Variato assortimento vestiti fatti

Soprabiti mezza stag. pura lana fod. raso			da L.	**14 a 45**
Vestiti completi mezza stagione	»	»	»	**20 » 35**
Sacchetti stoffe miste fantasia	»	»	»	**12 » 24**
Calzoni	»	»	»	**7 » 14**
Gilet	»	»	»	**3 » 6**

Stagione invernale. Concorrenza impossibile.

Soprabiti stoffa diagonali con cappuccio fodre flanella L. **18.—**

Soprabiti Castor e stoffe fantasia fodre flanella e ovatati in raso	**L. 25 a 60**
Collari ruotta stoffe miste e diagonali	» **20 » 35**
Soprabiti e Collaro tre usi	» **40 » 70**
Sacchetti stoffe assortite	» **16 » 30**
Calzoni » rigate	» **10 » 18**
Gilet » »	» **5 » 8**

Specialità.

Vestiti da giovanetti e bambini alla novità	**L. 12 a 30**
Veste da camera	» **24 » 45**
Impermeabili	» **30 » 40**

Plaids e Coperte da viaggio

Si eseguisce qualunque commissione in 24 ore.

N. 200 Collari ruota stoffe diagonali L. 20.—

FRATELLI LUCIANI
STABILIMENTO BACOLOGICO
IN
ASCOLI PICENO

Se la selezione microscopica a sistema cellulare è mezzo efficace per rendere immune il seme bachi dall' *atrofia parassitaria o pebrina,* riesce impotente, checchè se ne dica in contrario, a scongiurare un grave flagello: la *flaccidezza.*

La scienza bacologica è ancora incerta sulla patogenesi di questa malattia del baco da seta, e fino ad ora vaga in ipotesi. L'arte però e l'esperienza vengono a nostro sussidio e ci dimostrano come per mezzo di allevamenti razionalmente condotti, con cure del tutto speciali e che abbiano dato normali e pieni risultati, si possa riprodurre una semente, che può dirsi scevra da predisposizione alla *flaccidezza.*

Noi abbiamo costantemente seguito il sistema di non riprodurre che seme proveniente da allevamenti speciali ben riesciti, previa un' accurata selezione fisiologica. E ce ne siam trovati contenti, perchè abbiam visto con compiacenza allargarsi di anno in anno la cerchia delle nostre clientele, dietro gli ottimi prodotti ottenuti dalla nostra semente, perfino in quelle provincie ove la coltivazione del seme bachi indigeno a bozzolo giallo è quasi del tutto sconosciuta o non praticata, perchè la si ritiene di difficile se non d'impossibile riuscita.

I felici risultati ci hanno incoraggiato a raddoppiare le cure le più diligenti nella selezione della semente, senza badare a risparmio di spese e fatiche, perchè più che desiderio di lucro, il quale purtroppo sventuratamente stimola la cupidigia di molti produttori di seme, a detrimento dell'interesse dei coltivatori, ci ha sempre spinto la brama di contribuire anche noi, benchè debolmente, all'incremento dell'industria serica, che forma uno fra gl' importanti cespiti della ricchezza nazionale.

Colla certezza che voi vorrete apprezzare il nostro buon volere, ed onorarci di vostra fiducia, apriamo la sottoscrizione per la primavera del 1884.

FRATELLI LUCIANI.

CONDIZIONI PER LA VENDITA:

La semente proviene da bozzoli ottenuti da allevamenti condotti con speciali cure allo scopo della riproduzione.

La selezione microscopica venne eseguita rigorosamente e a doppio controllo, per escludere ogni traccia d'infezione.

Il seme si spedisce in telaini di legno a doppio fondo di garza, ciascuno dei quali contiene un'oncia di seme di grammi 30. A ciascun telaino, circondato di etichetta portante il nome della razza, il peso, la provenienza, il modo di confezione e la firma, è annesso altresì un bozzolo come campione.

A coloro che ne desiderano, potrà essere spedito il seme tuttora aderente alle celle o sacchettini di garza ove fu deposto. In tal caso si considerano 80 celle come rappresentanti il valore di un'oncia di seme, senza assumere alcuna garanzia sull'esattezza del peso corrispondente.

Le domande per l'acquisto del seme in celle, debbono esser fatte entro il mese di novembre, prima cioè che esso ne venga distaccato, come si costuma prima della ibernazione.

Il prezzo di ciascuna oncia del peso di grammi 30 è fissato a L. 16, da pagarsi nell'atto della consegna.

La merce sarà consegnata franca d'imballaggio e di trasporto alla stazione che sarà indicata dal committente.

Le commissioni si ricevono senza alcuna anticipazione di spesa, sia per lettera o direttamente presso l'incaricato per la Provincia del Friuli, **Nicolò Zarattini,** in Via Bartolini — UDINE.

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli ZEMPT*, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel Mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici **Via S. Catterina a Ghiaia 33, 34,** NAPOLI. **Prezzo a prov. nela L. 6.**

Deposito in **Udine** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Udine - Petrozzi parr. Piazza V. E.

Ferrara, L. Borzani parr. del Teatro in Via Giovecca, 6 - Rovigo Tullio Minelli — Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — Venezia, Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone Polese Antonio farm. Piazza Centrale — Udine Minisini Francesco Mercatovecchio — Badia Antonio Cazzolo farmacista, Via Salata — Modena Leandro Franchini Via Emilia — Parma Ghinelli Giampo Lodovico Ronchi — Piacenza Ercole Pulzone farmacista, Via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2, Via S. Margherita — Crema Rinoldi Luigi Via Ombruino 9 — Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Toni Giuseppe, Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parrucchiere, Via Nuova, Castellani Emporio Via Dogana Ponte Navi — Mantova G. Rigatelli farm. 6, Corso Vittorio Emanuele, F.lco dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomeazzi — Lucca G. Lencioni e Comp. Via S. Girolamo — Pisa Buoncristiano-Lungo, L'arno Peggioso — Livorno V. Berlincioni 32, Via S. Francesco — Pistoia Via degli Orefici 1354 — Firenze Torello Bernini 2, Via Rondinelli — Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai Via Guccinetti 13 — Ancona Domenico Barilari, Piazza Roma, Cesare Cristaldini — Ascoli Prospero Polimanti, Piazza Montanara — Chieti Camillo Sciulli, Via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio — Foggia Gaetano Salerni, Via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo, Via S. Spirito da Bari 18 — Ostuni Andrea Zanzarello 9 Via Spirito Santo — Brindisi Benigno Cellie farm., Antonio Pedio profumiere. Strada Ameno 24 — Lecce Franco Massari Corso V.E. — Roma G. Giardinieri 424 Corso, E. Mantegazza 12 Via Cesarini — Torino G. Mainardi 16, Via Barbarow — Aquila Ceroni e Lomardi, Corso Vittorio Emanuele 80 — Urbania Massimo Achilli 100 Corso — Pavullo Pucci Ferdinando farm. — Cividale Giulio Podrecca — Treviso De Paulis Benvenuto al Noli 526 — Bassano Andrea Camin 184 Via Nuova.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.29 pom.
» 4.[illegible] pom.	omnibus	» 9.16 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.34 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.28 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.04 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

Eleganti Lampade a sospensione, con Campana in porcellana, per sala da pranzo, tinelli ecc. a lire 15 l'una a scelta, più ordinarie da lire 1.30 a lire 5.00, trovansi pronte al negozio

BERTACCINI "in Mercatovecchio,,

Udine, 1883. Tipografia della « *Patria del Friuli* »